



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE  
**BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ  
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0161

Sabato 19.03.2011

Sommario:

- ◆ CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CURIA ROMANA
- ◆ LE UDIENZE
- ◆ LETTERA DEL SANTO PADRE AL REV.DO P. FRANÇOIS-MARIE LETHEL, O.C.D.,  
PREDICATORE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI
- ◆ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

◆ CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CURIA ROMANA

CONCLUSIONE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CURIA ROMANA

Alle ore 9 di oggi, Solennità di San Giuseppe, nella Cappella *Redemptoris Mater* del Palazzo Apostolico Vaticano, con il canto delle Lodi e la Meditazione finale, si sono conclusi gli Esercizi Spirituali alla presenza del Santo Padre Benedetto XVI.

Le meditazioni sono state dettate quest'anno da Padre François-Marie Léthel, dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, Prelato Segretario della Pontificia Accademia di Teologia e Professore alla Pontificia Facoltà Teologica *Teresianum*, ed hanno avuto per tema: *La luce di Cristo nel cuore della Chiesa - Giovanni Paolo II e la teologia dei Santi*.

A conclusione degli Esercizi, il Papa ha rivolto ai presenti alcune parole.

Subito dopo, nella Sala Clementina, i membri della Curia Romana hanno presentato al Santo Padre Benedetto XVI gli auguri per il Suo onomastico. L'indirizzo di omaggio è stato rivolto al Papa dal Card. Angelo Sodano, Decano del Collegio Cardinalizio. Il Santo Padre ha concluso l'incontro con la Sua Benedizione.

Pubblichiamo di seguito le parole che il Papa ha rivolto ai presenti a conclusione degli Esercizi Spirituali nella Cappella *Redemptoris Mater*.

● PAROLE DEL SANTO PADRE

Cari Fratelli,

caro Padre Léthel,

alla fine di questo cammino di riflessione, di meditazione, di preghiera in compagnia dei Santi amici di Papa Giovanni Paolo II, vorrei dire di tutto cuore: Grazie a Lei, Padre Léthel, per la Sua guida sicura, per la ricchezza spirituale che ci ha donato. I Santi: Lei ce li ha mostrati come "stelle" nel firmamento della Storia e, con il Suo entusiasmo e la Sua gioia, Lei ci ha inserito nel girotondo di questi Santi e ci ha mostrato che proprio i Santi "piccoli" sono i Santi "grandi". Ci ha mostrato che la *scientia fidei* e la *scientia amoris* vanno insieme e si completano, che la ragione grande e il grande amore vanno insieme, anzi che il grande amore vede più della ragione sola.

La Provvidenza ha voluto che questi Esercizi si concludano con la festa di San Giuseppe, mio Patrono personale e Patrono della Santa Chiesa: un umile santo, un umile lavoratore, che è stato reso degno di essere Custode del Redentore.

San Matteo caratterizza san Giuseppe con una parola: "Era un giusto", "*dikaios*", da "*dike*", e nella visione dell'Antico Testamento, come la troviamo per esempio nel Salmo 1, "giusto" è l'uomo che è immerso nella Parola di Dio, che vive nella Parola di Dio, che vive la Legge non come "giogo", ma come "gioia", vive – potremmo dire – la Legge come "Vangelo". San Giuseppe era giusto, era immerso nella Parola di Dio, scritta, trasmessa nella saggezza del suo popolo, e proprio in questo modo era preparato e chiamato a conoscere il Verbo Incarnato - il Verbo venuto tra noi come uomo -, e predestinato a custodire, a proteggere questo Verbo Incarnato; questa rimane la sua missione per sempre: custodire la Santa Chiesa e il Nostro Signore.

Ci affidiamo in questo momento alla sua custodia, preghiamo perché ci aiuti nel nostro umile servizio. Andiamo avanti con coraggio sotto questa protezione. Siamo grati per gli umili Santi, preghiamo il Signore affinché renda anche noi umili nel nostro servizio e così santi nella compagnia dei Santi.

Ancora una volta grazie a Lei, P. Léthel, per la Sua ispirazione. Grazie!

[00392-01.01] [Testo originale: Italiano]

## LE UDIENZE

Il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto questa mattina in Udienza:

P. François-Marie Léthel, O.C.D., Predicatore degli Esercizi Spirituali.

[00393-01.01]

## LETTERA DEL SANTO PADRE AL REV.DO P. FRANÇOIS-MARIE LETHEL, O.C.D., PREDICATORE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI

Pubblichiamo di seguito il testo della Lettera che il Santo Padre Benedetto XVI ha indirizzato al Rev.do P. P. François-Marie Léthel, O.C.D., Prelato Segretario della Pontificia Accademia di Teologia, al termine degli Esercizi Spirituali da lui predicati questa settimana in Vaticano per il Papa e la Curia Romana:

● **LETTERA DEL SANTO PADRE** Reverendo Padre  
FRANÇOIS-MARIE LETHEL, O.C.D.

## Prelato Segretario della Pontificia Accademia di Teologia

Di vero cuore desidero esprimere la mia viva gratitudine per il prezioso servizio che Ella ha offerto a me ed ai miei collaboratori della Curia Romana predicando, nei giorni scorsi, gli Esercizi Spirituali. Anche grazie all'impegno da Lei posto in tale circostanza, siamo potuti entrare nel Tempo quaresimale così come la madre Chiesa, seguendo la divina Parola, ci richiede: facendoci più attenti alla voce del Signore.

Motivo di speciale riconoscenza è l'itinerario che Lei, Reverendo Padre, ci ha fatto percorrere attraverso le meditazioni: un cammino spirituale ispirato dalla testimonianza del Venerabile mio predecessore Giovanni Paolo II, la cui prossima beatificazione ha suggerito il tema della santità, da approfondire mediante l'incontro con le figure vive di alcuni Santi e Sante, come stelle luminose ruotanti intorno al Sole che è Cristo, Luce del mondo. Con questa impostazione, Lei si è accordato molto bene al programma di catechesi da me svolto in questi anni durante le Udienze generali, con il proposito di far meglio conoscere e amare la Chiesa così come essa si mostra nella vita, nelle opere e negli insegnamenti dei Santi: a partire dagli Apostoli e attraverso la lunga schiera dei Padri e degli altri scrittori antichi, dei teologi e dei mistici dell'età medievale, con particolare attenzione ad un nutrito gruppo di donne, fino a riprendere la serie dei Dottori della Chiesa, che sto per completare. Questa linea di riflessione e di contemplazione sul mistero di Cristo riflesso, per così dire, nell'esistenza dei suoi più fedeli imitatori costituisce un elemento fondamentale che ho ereditato dal Papa Giovanni Paolo II e che ho portato avanti con piena convinzione e con grande gioia.

So bene, caro Fratello, che il mio ringraziamento Lei lo intende come rivolto anche all'Ordine Carmelitano di cui fa parte. Apprezzo e condivido tale sentimento e lo estendo alla più vasta dimensione ecclesiale, poiché questo corso di Esercizi ci ha fatto sentire più che mai la Chiesa quale comunione dei santi. Alla Chiesa, animata dall'azione dello Spirito Santo, e alla sua Madre, la Beata Vergine Maria, vada la nostra riconoscenza. La Madonna e san Giuseppe, Sposo e Patrono della Chiesa universale, che oggi celebriamo e al quale Lei ha dedicato la meditazione di questa mattina, Le ottengano l'abbondanza dei doni celesti, in pegno dei quali Le imparto di cuore una speciale Benedizione Apostolica, che volentieri estendo a quanti Le sono cari.

Dal Vaticano, 19 marzo 2011

BENEDICTUS PP XVI

[00394-01.01] [Testo originale: Italiano]

#### AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 22 marzo 2011**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede si terrà una conferenza stampa di **presentazione del Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia**.

Interverranno:

- **Em.mo Card. Zenon Grocholewski**, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi); **E**
- **S.E. Mons. Jean-Louis Bruguès, O.P.**, Segretario della medesima Congregazione;
- **Rev.mo P. Charles Morerod, O.P.**, Rettore Magnifico della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino (*Angelicum*).

[00384-01.01]

[B0161-XX.02]

